

MORTARA - LA SERIE B DEL CUORE VALE UN MONDIALE

20 Maggio 2009

Al Corpo Libero Gymnastics Team ricorderanno a lungo le gare che si sono svolte a Mortara (Pavia) nel fine settimana. Nicola Ceccarello, Mattia Tamiazzo, Stefano Giraldo, Riccardo Zillio e Nicola Costantin si sono, infatti, imposti nella finale della serie B, guadagnando la promozione con un perentorio 154.850. «*Mai nella sua storia sportiva Padova ha avuto una squadra di ginnastica artistica maschile così in alto*», sottolinea Francesco Schiavo. Sale in A2 anche la Pro Patria Bustese. Ludovico Edalli, Filippo Landini, Stefano Rossini e Luca Zanardi, totalizzando 150.500 punti, si danno il cambio con le colleghe della femminile che a Livorno, due settimane or sono, non erano riuscite ad evitare la retrocessione. Onore alla S.G. Aurora Montevarchi, terza con 148.450 punti. I toscani, pur salutando dal gradino basso del podio, al termine di una bella gara, tirata e combattuta fino all'ultima rotazione, per un paio di punti non riescono a fare il salto di categoria. Passando alla competizione donne dobbiamo, in primis, sottolineare l'en plein di Padova che con Marta Andreoli e Ilaria Gapeni (72.500), sempre della Corpo Libero Gymnastics Team, conquista anche la Coppa Italia, la nuova manifestazione federale ideata per tutte quelle ginnaste di club non più giovanissime e di livello tecnico inferiore. Una categoria di appassionate di ginnastica talmente funzionale alle nostre società da meritare una vetrina del genere. **Sulla piazza d'onore finisce l'Artistica Treviolo (72.150) dell'ex atleta olimpica Irene Castelli, staccata di tre decimi e mezzo**, mentre la Massone, la Scurati e la Zallio con un 71 tondo hanno portato la Forza e Virtù 1892 di Novi Ligure al terzo posto. A proposito delle piemontesi, vale la pena raccontare la finale di serie B. Gara avvincente e molto tattica che ha trascinato i presenti, compreso il DTN Fulvio Vailati e i consiglieri federali Giuseppe Cocciaro, Hermes Cassani e Aurelio Bonfiglio, in un vortice di emozioni, quasi da stadio. Alla vigilia i bookmaker avrebbero scommesso sulla Forza e Virtù, la Pro Lissone e il Gymnasim Treviso, mentre si pensava avessero qualche chance in meno la World Sporting Academy di San Benedetto del Tronto, i padroni di casa de La Costanza A. Massucchi e il Giglio Montevarchi. Gli addetti ai lavori, però, lo sanno: la gara è gara. E così è stato. Quando la battaglia è tanto aperta, i valori si bilanciano, la parola d'ordine, di solito, diventa "non sbagliare". Che spesso viene tradotta dagli allenatori in "non rischiare". Alla fine però, come dice la saggezza popolare, chi ha risicato di più, chi ha avuto coraggio nelle scelte tecniche è stato ripagato. La formazione delle Marche, ad esempio, dopo tre attrezzi al comando delle classifica, ha rischiato di buttare tutto alle ortiche con un paio di esercizi alle parallele da cardiopalma. Le due sorelle Mattoni, Jessica Helene e Joelle Elisabeth, con il papà allenatore ed Elena Konyukhova, hanno commosso il pubblico sugli spalti e la giuria con due esecuzioni non perfette ma senza le cadute che ne avevano caratterizzato le prove regionali ed interregionali. Ha vinto la caparbietà del babbo, che ha insistito a voler proporre alcune difficoltà – il famoso salto Comaneci di Joelle che fu indigesto addirittura alla Ferrari e un'uscita in doppio salto avanti di Jessica che ha azzeccato solo in gara, dopo prove di riscaldamento disastrose – credendo e infondendo la sua sicurezza nelle figlie, al punto da conquistare una rocambolesca promozione con il totale di 98.600. A farne i danni, per la seconda stagione consecutiva, è stata la Gymnasium Treviso (98.500). Gloria Cendron, Simona Di Giammarino e Alice Pozzobon sono arrivate ad un solo decimo dalla serie cadetta. Una disdetta per le ragazze di Giorgio Citton, che nel 2008 persero il treno della A2 con il legno al collo ad un tiro di schioppo dalla Cuneo Ginnastica. Fanno festa, invece, la Pro Lissone degli ottimi tecnici Federica Gatti e Massimo Gallina e la Forza e Virtù di Novi Ligure. Con una gara perfetta (98.800) e con il grande supporto della nazionale juniores Arianna Salvi (PA 12.350; TR 11.850; CL 12.950) il team lombardo, già campione d'Italia dal 1987 al 1989, porta la città di Lissone ad avere ben tre rappresentanti nelle serie maggiori. Che dire, infine, delle vincitrici? Quella piemontese più che una squadra è una famiglia: Roberto Gemme padre-allenatore, Eleonora Gabrielli madre-allenatrice e Giulia Gemme, l'azzurrina di casa, hanno conquistato, insieme alle altre ragazze - Arianna Rocca e Carlotta Necchi – 99 punti e lo scudetto della B. Non dimentichiamo, poi, che questo team, il più giovane tra quelli presenti a Mortara, può contare anche su una coreografa di gran nome per la ginnastica italiana: Giulia Volpi, 5 volte campionessa assoluta tra la metà degli anni '80 e gli inizi dei '90. *"Noi piemontesi siamo strafelici di avere un'altra realtà, dopo Cuneo, in serie A - ha dichiarato Dora Cortigiani, giudice internazionale e per l'occasione presidente di Giuria - e di questo ringraziamo il super tifoso, nonché Presidente di Novi Ligure, Danilo Cagliaris, che riveste anche il ruolo di Consigliere Regionale del Comitato piemontese. Questa competizione ha dimostrato chiaramente che non si provano forti emozioni soltanto nei grandi appuntamenti. Noi appassionati di Ginnastica ci entusiasmiamo anche nei tornei minori, perché, in fondo, è qui che vive la passione più genuina per il nostro amato sport"*.